

# **RAPPORTO PRELIMINARE**

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS / VALSAT**



**INDICE**

---

PREMESSA	3
1 CONTENUTI DELLA 3 <sup>A</sup> VARIANTE AL P.O.C.	5
2 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS / VALSAT	5
2.1 Individuazione di aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio ed alla costituzione di servitù	6
2.2 Individuazione di nuovi siti per la impianti fissi di telefonia mobile	12
2.3 Rettifica del perimetro dell'ambito AC.b n° 81.6 "Manzolino – residenziale"	19
3 CONCLUSIONI	22
4 ALLEGATI	22



## PREMESSA

Il Comune di Castelfranco Emilia risulta oggi dotato del Piano Strutturale Comunale – P.S.C., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n°76 dell'08.04.2009, e del Piano Operativo Comunale – P.O.C., approvato in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 34 della L.R. n° 20/2000 e s.m.i. con Deliberazione di Consiglio Comunale n°216 del 15.10.2010.

Successivamente sono state elaborate due Varianti al P.O.C., la prima approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n°53 del 06.04.2011, la seconda adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 94 del 12.05.2011.

Il procedimento amministrativo in esame riguarda inserimento nel Piano Operativo di ulteriori previsioni urbanistiche sopravvenute che non possono essere inserite nella seconda variante al P.O.C. in corso di approvazione.

Come noto, ai sensi dall'art. 30 della L.R. n° 20/2000 e s.m.i., comma 1 bis, il P.O.C. è predisposto in conformità alle previsioni del P.S.C. e non può modificarne i contenuti; pertanto le previsioni contenute nella terza Variante al P.O.C. sono state definite in conformità al P.S.C. vigente e non ne costituiscono variante.

La normativa quadro di riferimento nazionale in materia ambientale è rappresentata dal cosiddetto "Codice dell'ambiente" di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni, introdotte con i seguenti decreti correttivi:

- I. D. Lgs. 8 novembre 2006, n° 284;
- II. D. Lgs. 16 gennaio 2008, n° 4;
- III. D. Lgs. 29 giugno 2010, n° 128.

In attuazione delle mutate disposizioni normative nazionali, la Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge n° 9 del 13 giugno 2008, che contiene "disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D. Lgs. 3 aprile 2006 n° 152", precisando sia le competenze delle Autorità competenti in materia, sia l'ambito di applicazione delle procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n° 152/2006.

In particolare l'art. 1, comma 4, stabilisce che *"per i piani e i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia"*.

Il comma 3 dell'art. 2 dispone inoltre che:

*“I seguenti piani sono comunque soggetti alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 123 del D.Lgs. n° 152 del 2006 sempreché rientrino nei casi previsti dall'articolo 6, commi 3 e 3-bis, del medesimo decreto:*

- a) *le varianti specifiche al piano regolatore generale (P.R.G.) ed i piani attuativi di cui alla Legge regionale n° 47 del 1978;*
- b) *le varianti ai piani operativi comunali (P.O.C.) e i piani urbanistici attuativi (P.U.A.) previsti dalla Legge regionale n° 20 del 2000;*
- c) *le varianti agli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e urbanistica che conseguono ad accordi di programma, conferenze di servizi, intese ed altri atti, in base alla legislazione vigente.”*

## **1 CONTENUTI DELLA 3<sup>A</sup> VARIANTE AL P.O.C.**

I contenuti della terza Variante al P.O.C. si articolano in tre temi principali:

1. individuazione di aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio ed alla costituzione di servitù per la localizzazione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico;
2. individuazione di nuovi siti per la realizzazione di Stazioni Radio Base a servizio della rete di telefonia mobile;
3. rettifica del perimetro di un ambito definito dal vigente P.S.C., con specifico riferimento all'ambito AC.b n° 81.6 "Manzolino – residenziale".

## **2 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS / VALSAT**

Costituisce parte integrante del Piano Strutturale Comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n°76 dell'08.04.2009, la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), redatta in conformità all'art. 5 della L.R. n° 20/2000.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n° 9/2008, la ValSAT costituisce la valutazione ambientale per i Piani territoriali ed urbanistici previsti dalla L.R. n° 20/2000.

La L.R. n° 6/2009 ha improntato il recepimento della disciplina sulla valutazione ambientale dei piani a criteri di massima semplificazione, dando piena applicazione ai principi di integrazione e non duplicazione, introdotti dalla stessa direttiva in materia di VAS proprio per evitare un eccessivo aggravamento delle procedure di approvazione dei piani.

L'art. 5 della L.R. n° 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n° 6/2009, dispone al comma 3 che *"per evitare duplicazioni della valutazione, la Valsat ha ad oggetto le prescrizioni di piano e le direttive per l'attuazione dello stesso, recependo gli esiti della valutazione dei piani sovraordinati e dei piani cui si porti variante, per le previsioni e gli aspetti che sono stati oggetto di tali precedenti valutazioni"*.

Ai fini della presente verifica, pertanto, si è preso a riferimento il quadro conoscitivo dei limiti e delle condizioni per lo sviluppo sostenibile definito in sede di redazione della ValSAT, strutturato a partire da un'analisi delle componenti ambientali e socio-economiche attraverso l'utilizzo di un set di indicatori idoneamente selezionati.

## **2.1 Individuazione di aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio ed alla costituzione di servitù**

Il procedimento localizzativo delle opere pubbliche è definito dall'art. 36 bis della L.R. n° 20/2000 e s.m.i. che, al comma 1, stabilisce che:

*“La localizzazione delle opere pubbliche è operata dagli strumenti di pianificazione urbanistica, ovvero da loro varianti, che ne prevedono la realizzazione. In particolare:*

*b) il POC stabilisce la puntuale localizzazione dell'opera, con la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti idonei ed ai corridoi individuati dal PSC.”*

### Oggetto

L'attivazione delle procedure espropriative e l'apposizione delle servitù previste con la terza Variante al P.O.C. sono finalizzate alla realizzazione di alcune opere pubbliche di rilevante interesse per la collettività e precisamente:

- a. collettamento dei reflui fognari del Comune di S.Cesario s/P verso la rete fognaria del Comune di Castelfranco Emilia;
- b. deviazione del cavo Cerchia per la risoluzione di criticità idrauliche;
- c. tratto di pista ciclabile che andrà a costituire il completamento del percorso di collegamento tra l'abitato di Piumazzo e la località California;
- d. intervento di riqualificazione della IV stecca delle 'Case dei lavoratori'.

Per una descrizione approfondita delle previsioni di intervento si rimanda alla “Relazione Illustrativa” della presente Variante al P.O.C..

### Dati catastali

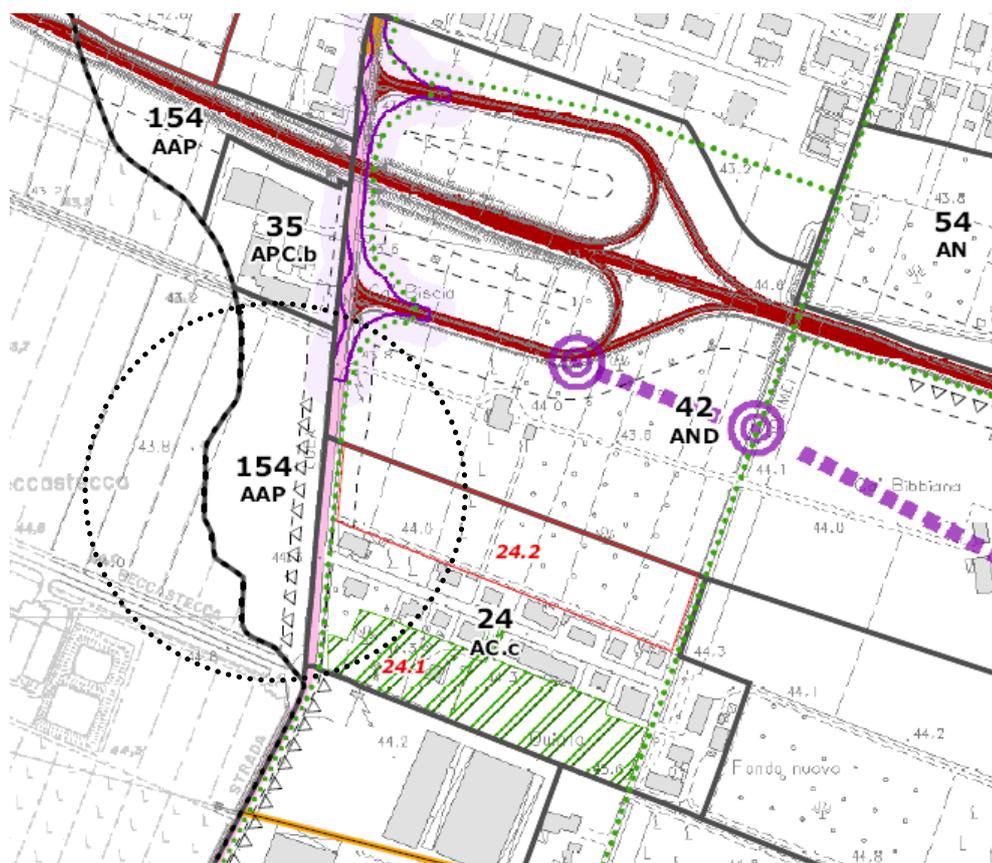
Gli immobili privati interessati dall'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio ed alla costituzione di servitù risultano identificati al Catasto terreni del Comune di Castelfranco Emilia come di seguito indicato:

- a. Fg. 65 – Mapp. 160;
- b. Fg. 109 – Mapp. 297 parte, 298 parte, 299 parte, 315 parte, 379 parte, 551 parte;
- c. Fg. 109 – Mapp. 277 parte, 649 parte, 651 parte;
- d. Fg. 121 – Mapp. 304.

### Classificazione urbanistica

Le aree interessate da vincolo risultano, ai sensi del vigente Piano Strutturale Comunale – P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia, urbanisticamente così classificate:

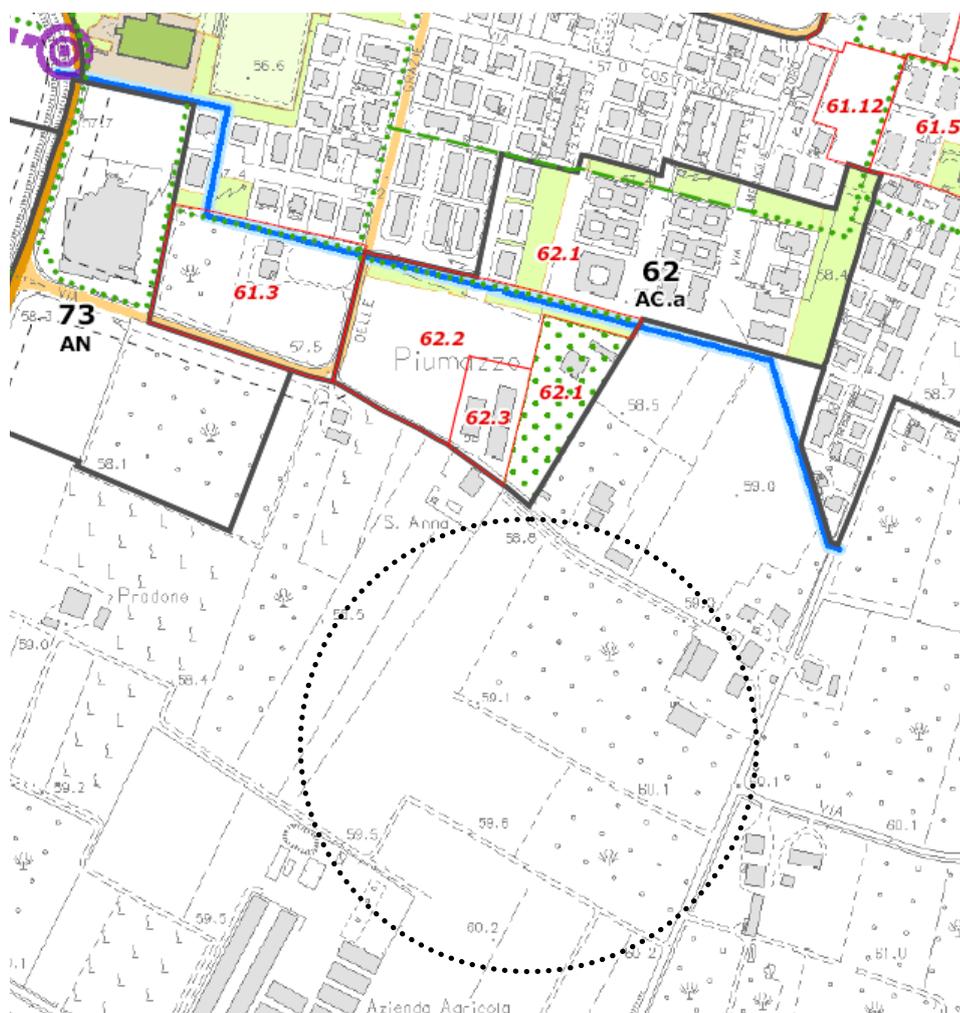
- a. Collettamento dei reflui fognari del Comune di S.Cesario s/P verso la rete fognaria del Comune di Castelfranco Emilia:
- gli immobili sono compresi nell'Ambito n°154 AAP “Ambito agricolo periurbano” – art. 83 delle norme di PSC e Capo 4.5 – art. 4.5.9 delle norme di RUE;
  - ai sensi del Sistema Ambientale per l’area in esame dovranno essere elaborati progetti di sviluppo e valorizzazione delle reti ecologiche – art. 29 delle norme di PSC;
  - ai sensi del Sistema delle Dotazioni parte il mappale è interessato dalla fascia di rispetto per la viabilità stradale di rilevanza strutturale (via Loda) – art. 34 delle norme di PSC e art. 5.2.6 delle norme di RUE.



PSC – Tav. 2.1 'Sistema delle Dotazioni'

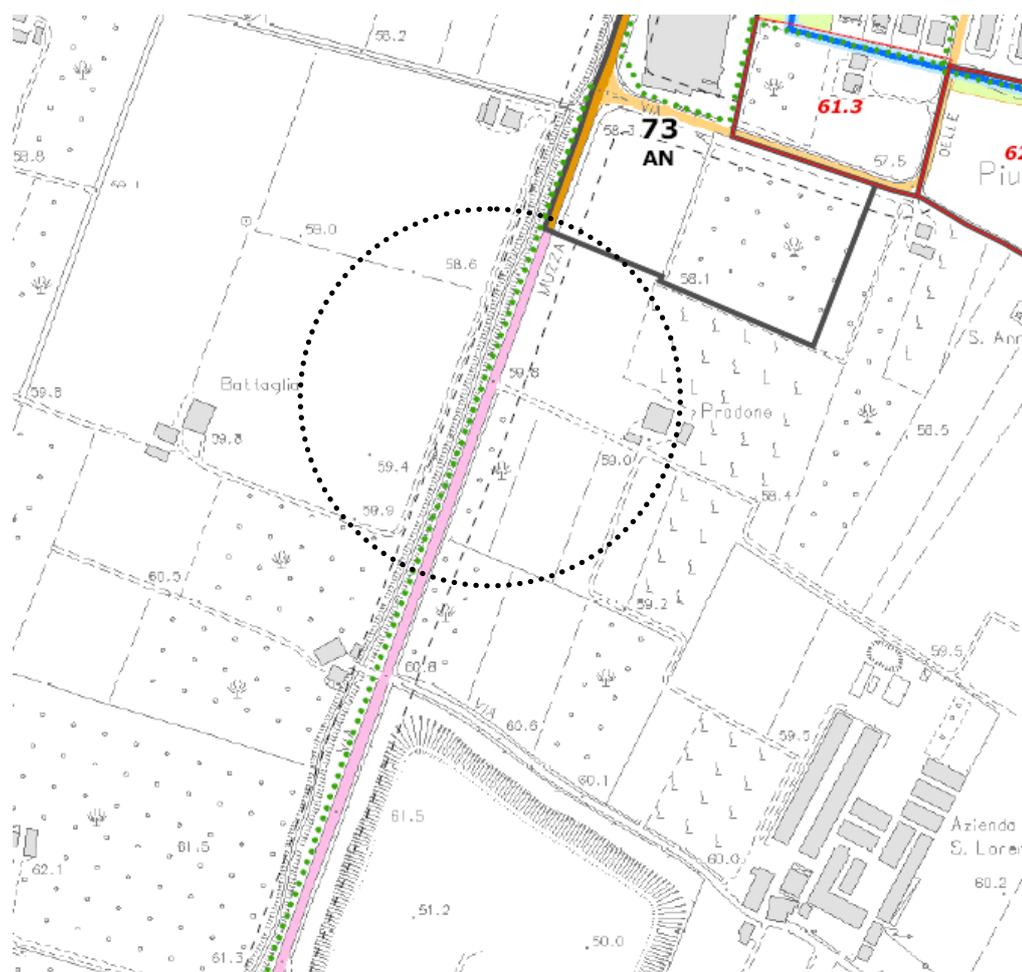
b. Deviazione del cavo Cerchia per la risoluzione di criticità idrauliche:

- gli immobili sono compresi nell'Ambito n°163 AVP “Ambito agricolo di valore paesaggistico” – art. 81 delle norme di PSC e Capo 4.5 – art. 4.5.7 delle norme di RUE;
- ai sensi del Sistema Ambientale gli immobili ricadono in aree caratterizzate da vulnerabilità delle risorse e, in particolare:
  - Zone di protezione delle acque sotterranee – art. 17 delle norme di PSC:
    - area di ricarica della falda – settore tipo B;
    - area caratterizzata da ricchezza falde idriche;
  - Vulnerabilità dell'acquifero – art. 17 delle norme di PSC:
    - area a vulnerabilità alta.



PSC – Tav. 2.6 ‘Sistema delle Dotazioni’

- c. Tratto di pista ciclabile che andrà a costituire il completamento del percorso di collegamento tra l'abitato di Piumazzo e la località California:
- gli immobili sono compresi nell'Ambito n°163 AVP "Ambito agricolo di valore paesaggistico" – art. 81 delle norme di PSC e Capo 4.5 – art. 4.5.7 delle norme di RUE;
  - gli immobili di cui al Fg. 109 – Mapp. 649, 651 ricadono all'interno del Polo sovracomunale per attività estrattive n. 12 "California" – art. 18 delle norme di PSC, come individuato dal Piano delle Attività Estrattive approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°44 del 16/03/2009;
  - ai sensi del Sistema delle Dotazioni parte dei mappali sono interessati dalla fascia di rispetto per la viabilità stradale di rilevanza strutturale (via Muzza Corona) – art. 34 delle norme di PSC e art. 5.2.6 delle norme di RUE.



PSC – Tav. 2.6 'Sistema delle Dotazioni'

d. Intervento di riqualificazione della IV stecca delle 'Case dei lavoratori':

- l'immobile è compreso nell'Ambito n°1 AS "Centro Storico del Capoluogo" – art. 88 delle norme di PSC e Capo 4.2 – art. 4.2.5 delle norme del RUE;
- ai sensi della tavola n° 5.1 "Disciplina degli interventi nei centri storici" l'immobile è assoggettato ad intervento di Restauro e risanamento conservativo (RRC) – art. 2.1.6, comma 4, delle norme del RUE.



PSC – Tav. 2.1 'Sistema delle Dotazioni'

### Valutazione ambientale preliminare

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n° 6/2009, comma 5, *“sono esclusi dalla procedura di valutazione prevista dal presente articolo le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre:*

*e) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso.*

Con riferimento alle opere pubbliche di rilevante interesse per la collettività in oggetto si formulano le seguenti considerazioni:

- a. le opere di collettamento dei reflui fognari del Comune di S.Cesario s/P verso la rete fognaria del Comune di Castelfranco Emilia si collocano in un più vasto quadro di azioni ed interventi strutturali la cui pianificazione e relativa valutazione ambientale è curata da HERA Modena;
- b. la deviazione del cavo Cerchia è un'opera già prevista e valutata all'interno del P.S.C. vigente del Comune di Castelfranco Emilia, rispetto alla quale il tracciato individuato nella presente Variante al P.O.C. si discosta in misura non significativa;
- c. la realizzazione di un tratto di pista ciclabile parallelo alla via Muzza Corona, ancorché individuata sul lato ovest della strada, è un'opera già prevista e valutata all'interno del P.S.C. vigente del Comune di Castelfranco Emilia; inoltre il percorso di collegamento tra l'abitato di Piumazzo e la località California rientra fra gli interventi già definiti e valutati nell'ambito delle opere compensative previste dall'Accordo avente ad oggetto la regolamentazione dell'attività estrattiva in area ubicata all'interno del Polo 12 California di proprietà della Granulati Donnini Spa;
- d. l'apposizione di vincolo espropriativo sulla IV stecca delle 'Case dei lavoratori' è unicamente finalizzato a determinare le condizioni per poter operare un intervento edilizio che ripristini un'adeguata qualità abitativa nel fabbricato.

Si ritiene pertanto di poter ricondurre all'esclusione dalla procedura di valutazione prevista alla lettera e), comma 5, art. 5 della L.R. n° 20/2000 l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio ed alla costituzione di servitù per la realizzazione delle opere pubbliche di rilevante interesse per la collettività in oggetto.

## 2.2 Individuazione di nuovi siti per la impianti fissi di telefonia mobile

Con la L.R. n° 30/2000 e s.m.i., la Regione Emilia-Romagna si è dotata di uno strumento normativo che consente di coordinare le scelte della pianificazione territoriale e urbanistica con gli obiettivi di prevenzione e tutela sanitaria della popolazione e di salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.

Il Capo III della Legge disciplina gli "impianti per telefonia mobile" e, in particolare, il comma 7 dell'art. 8 stabilisce che *"al fine di ridurre l'impatto ambientale e sanitario nonché di favorire sia una razionale distribuzione dei nuovi impianti fissi di telefonia mobile, sia il riordino delle installazioni esistenti e l'utilizzo delle medesime strutture impiantistiche nella realizzazione di reti indipendenti, il Comune assume idonee iniziative di coordinamento delle richieste di autorizzazione dei diversi gestori, subordinando a questi obiettivi il rilascio o il diniego delle medesime"*.

Con tali iniziative di coordinamento si dà luogo ad un procedimento concertato tra gestori ed Amministrazioni comunali, con la possibilità per queste ultime di coordinare ed orientare le varie richieste al fine di perseguire una razionale distribuzione delle installazioni e del loro inserimento armonico e razionale nel contesto urbanistico ed ambientale, favorendo fra l'altro un'organizzazione più razionale ed efficace dell'attività di controllo e monitoraggio ambientale ed un maggior livello di partecipazione dei cittadini.

Tale indirizzo normativo è stato recepito nell'art. 52 delle norme P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia, stabilendo che *"la localizzazione di nuovi impianti per le comunicazioni e le telecomunicazioni viene rimandata al P.O.C."*, il cui iter di approvazione ai sensi dell'art. 34 della L.R. n° 20/2000 garantisce le necessarie forme di consultazione e partecipazione.

### Oggetto

Con la terza Variante al P.O.C. si individuano pertanto tre nuovi siti per la realizzazione di Stazioni Radio Base a servizio della rete di telefonia mobile su aree appartenenti al patrimonio pubblico comunale, in accoglimento delle istanze presentate dai gestori di rete operanti sul territorio, in relazione alle loro esigenze di programmazione.

### Dati catastali

I nuovi siti risultano identificati al Catasto terreni del Comune di Castelfranco Emilia come di seguito indicato:

SITO n° 8 – Codice MO 4235A

Località Panzano, via Pieve

Fg. 26 – Mapp. 203

SITO n° 9 – Codice MO 2620

Località Manzolino, via Molino Dolo

Fg. 57 – Mapp. 216

SITO n° 10 – Codice MO 5027

Località Piumazzo, via dell'Industria

Fg. 107 – Mapp. 373

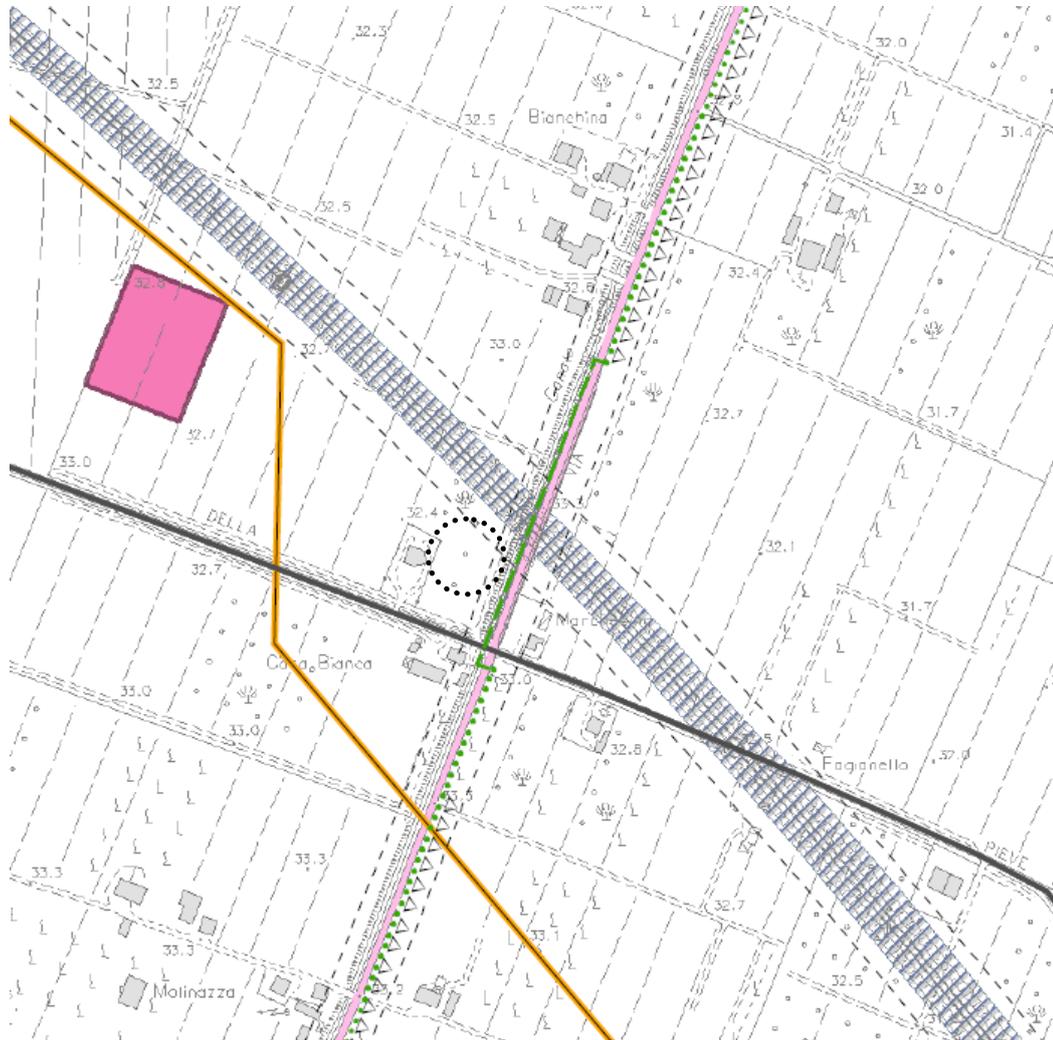
La localizzazione cartografica di dette aree è operata nella Tavola “Siti per impianti fissi di telefonia mobile”, facente parte integrante della terza Variante al P.O.C..

#### Classificazione urbanistica

Le aree interessate dalle nuove previsioni di siti per la realizzazione di Stazioni Radio Base a servizio della rete di telefonia mobile vincolo risultano, ai sensi del vigente Piano Strutturale Comunale – P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia, urbanisticamente così classificate:

SITO n° 8 [ Fg. 26 – Mapp. 203 ]

- l'immobile è compreso nell'Ambito n°135 APA “Ambito ad alta vocazione produttiva agricola” – art. 82 delle norme di PSC e – art. 4.5.8 delle norme di RUE;
- ai sensi del Sistema Ambientale l'immobile è interessato da un elemento di valore paesaggistico ambientale tutelato ai sensi dell'art. 28 delle norme di PSC (filare o piantata), inoltre per l'area in esame dovranno essere elaborati progetti di sviluppo e valorizzazione delle reti ecologiche – art. 29 delle norme di PSC;
- ai sensi del Sistema delle Dotazioni parte del mappale è interessato dalla fascia di rispetto ferroviaria della linea AV – art. 39 delle norme di PSC e art. 5.2.6 delle norme di RUE – e parte dalla fascia di rispetto per la viabilità stradale di rilevanza strutturale (via per Recovato) – art. 34 delle norme di PSC e art. 5.2.6 delle norme di RUE;
- ai sensi del Sistema Insediativo Storico l'immobile ricade in Area di tutela della struttura centuriata (IS.c) – art. 95 delle norme di PSC;
- parte dell'immobile è interessato da vincolo di cui all'art.142, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 42/2004 (fascia di tutela del Canal Chiaro) – art. 101 delle norme di PSC.



PSC – Tav. 2.3 'Sistema delle Dotazioni'

## SITO n° 9 [ Fg. 57 – Mapp. 216 ]

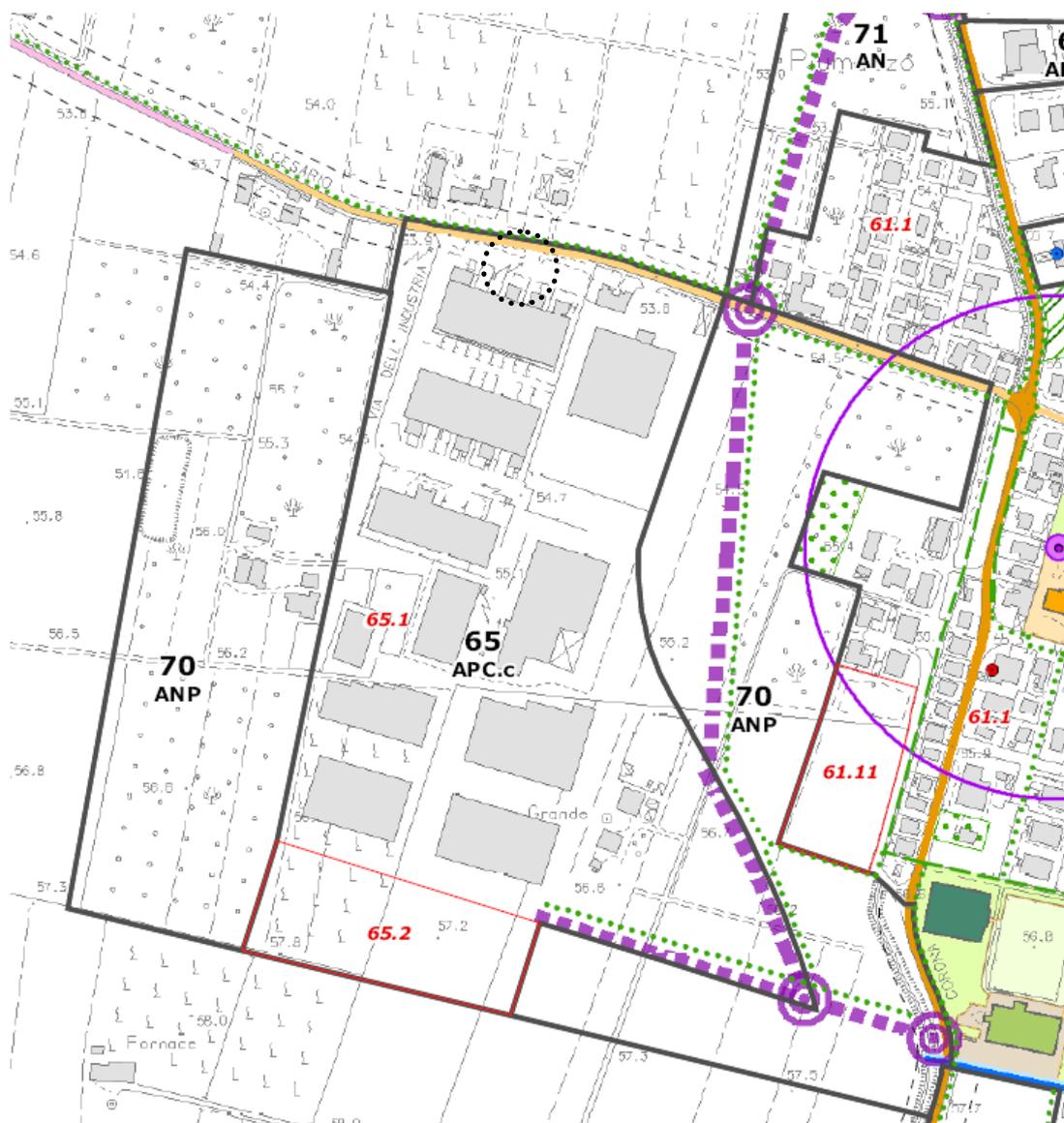
- l'immobile è compreso nell'Ambito n°163 AVP "Ambito agricolo di valore paesaggistico" – art. 81 delle norme di PSC e Capo 4.5 – art. 4.5.7 delle norme di RUE;
- ai sensi del Sistema Ambientale la porzione meridionale dell'immobile ricade in Zona di tutela ordinaria dei corsi d'acqua – art. 25 delle norme di PSC;
- ai sensi del Sistema Insediativo Storico l'immobile ricade in Area di tutela della struttura centuriata (IS.c) – art. 95 delle norme di PSC.



PSC – Tav. 2.4 'Sistema delle Dotazioni'

## SITO n° 10 [ Fg. 107 – Mapp. 373 ]

- l'immobile è compreso nell'Ambito n°65 APC.c “Ambito consolidato specializzato per attività produttive comunali” – art. 68 delle norme di PSC e Capo 4.3 – art. 4.3.3 delle norme del RUE.



PSC – Tav. 2.6 ‘Sistema delle Dotazioni’

### Valutazione ambientale preliminare

La L.R. n° 6/2009 ha improntato il recepimento della disciplina sulla valutazione ambientale dei piani a criteri di massima semplificazione, dando piena applicazione ai principi di integrazione e non duplicazione, introdotti dalla stessa direttiva in materia di VAS proprio per evitare un eccessivo aggravamento delle procedure di approvazione dei piani.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n° 6/2009, comma 3, *“ai fini della Valsat sono utilizzati, se pertinenti, gli approfondimenti e le analisi già effettuati e le informazioni raccolte nell'ambito degli altri livelli di pianificazione o altrimenti acquisite. L'amministrazione procedente, nel predisporre il documento di Valsat dei propri piani può tener conto che talune previsioni e aspetti possono essere più adeguatamente decisi valutati in altri successivi atti di pianificazione di propria competenza, di maggior dettaglio, rinviando agli stessi per i necessari approfondimenti.”*

### Impatti paesaggistici

Il sito per Stazioni Radio Base n° 2 - Panzano ricade in area assoggettata a vincolo paesaggistico, di cui all'art.142, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 42/2004 (fascia di tutela del Canal Chiaro).

Al fine valutare preliminarmente l'impatto paesaggistico atteso dalla sua realizzazione, si allega la relazione paesaggistica predisposta dal soggetto gestore (Vodafone) nell'ambito della richiesta di Autorizzazione presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castelfranco.

Le considerazioni finali emerse consentono di ritenere che l'inserimento dell'impianto di telefonia mobile, non altera gli aspetti tutelati del paesaggio (tessitura agricola, impianto viario, vegetazione arborea...), anche in relazione ai manufatti realizzati per la linea ferroviaria AV e delle infrastrutture per l'energia elettrica esistenti (pali e tralicci) in prossimità del sito.

### Impatti elettromagnetici

Al fine valutare preliminarmente gli impatti elettromagnetici attesi dalla realizzazione delle Stazioni Radio Base per telecomunicazioni UMTS, si allegano le analisi di impatto predisposte dai soggetti gestori (Telecom, Vodafone, Wind, H3G) nell'ambito delle richieste di Autorizzazione presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castelfranco.

Le relazioni allegate contengono gli elementi necessari agli Enti competenti per l’emanazione dei pareri preventivi in merito al rispetto delle vigenti norme in materia di impatto elettromagnetico, di seguito riportate:

- Decreto n° 381 del 10.09.1981 “Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana” e relative Linee Guida;
- L.R. n° 30/2000 “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico”;
- Norma tecnica CEI 211-7 del 2001-01 "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettromagnetici nell’intervallo di frequenza 10 kHz - 300 GHz, con riferimento all’esposizione umana”;
- Legge n° 36 del 22.02.2001 "Legge Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- L.R. n° 30/2002 “Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l’emittenza radio e televisiva e di impianti per la telefonia mobile”;
- D.M. n° 199 del 08.07.2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese fra 100 kHz a 300 GHz”;
- CEI 211-10 del 2004-01 "Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza”;
- L.R. n° 4/2007 “Adeguamenti normativi in materia ambientale (modifiche a L.R.).

In conformità al quadro normativo vigente, sono state pertanto prodotte le misure di intensità del campo elettrico esistente nei vari siti e le stime dei contributi generati dai futuri impianti. Tali stime sono state eseguite sulla base della descrizione degli impianti radianti in tutte le loro componenti (ubicazione, sistema radiante, dati radioelettrici) e desunte in via conservativa mediante il calcolo diretto del valore di campo elettrico, considerando che il segnale si propaghi come un’onda piana senza alcuna attenuazione, se non quella dovuta alla distanza del sistema radiante.

Le considerazioni finali emerse dalle analisi sopra descritte consentono di ritenere che l’attivazione delle nuove Stazioni Radio Base con le caratteristiche prefigurate in sede di domanda di Autorizzazione rispettino i valori limite di campo elettromagnetico prefissati dalle normative vigenti per quanto attiene all’esposizione della popolazione alle radiazioni non ionizzanti nell’intervallo di frequenze da 100 kHz a 300 GHz.

### **2.3 Rettifica del perimetro dell'ambito AC.b n° 81.6 "Manzolino – residenziale"**

#### Oggetto

Il P.S.C. vigente individua nella tavola 3.4 "Sistema insediativo storico" il perimetro dell'ambito urbano consolidato AC.b n° 81.6 "Manzolino – residenziale" che, per mero errore dovuto alla scala di analisi e rappresentazione, comprende parte di fabbricato che dovrebbe invece essere incluso nell'adiacente ambito AS n° 80 "Centro Storico di Manzolino".

L'art. 30 della L.R. n° 20/2000 e s.m.i. dispone, al comma 2, che il P.O.C. può apportare rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC, purché non riguardino ambiti soggetti a disciplina di tutela.

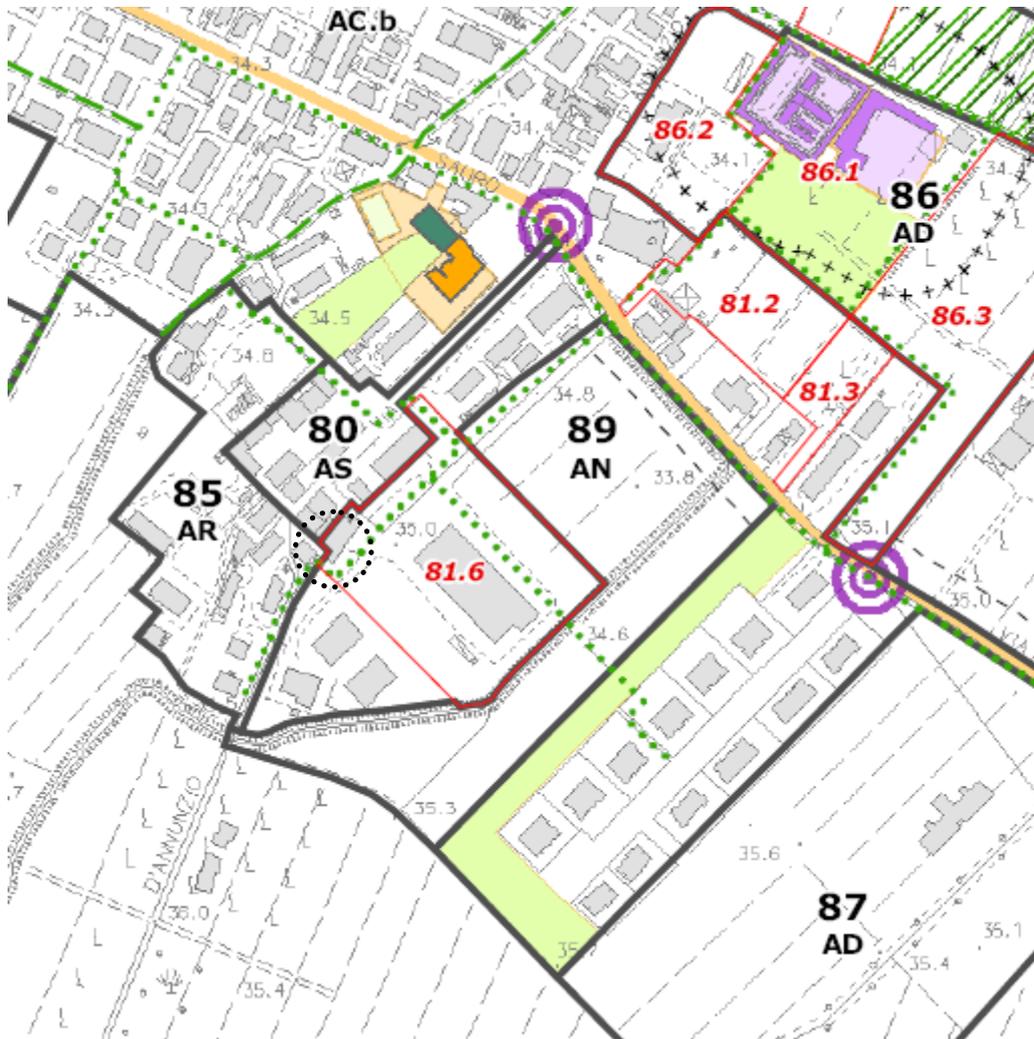
A seguito di istanza avanzata dalla proprietà in data 07.12.2011 prot. 40781, nella quale si richiede la modifica del perimetro del sub-ambito AC.b n° 81.6 al fine includere integralmente il fabbricato in oggetto all'interno dell'ambito di Centro Storico - AS n° 80, si ritiene di procedere all'accoglimento.

Si precisa a riguardo che l'ambito nel quale l'immobile è stato erroneamente incluso non è oggetto di tutela, trattandosi di "Ambito urbano residenziale consolidato", disciplinato dall'art. 65 delle norme di P.S.C. e dal Capo 4.3 - art. 4.3.1 delle norme di R.U.E.. Inoltre la completa inclusione del fabbricato nell'ambito AS n° 80 "Centro Storico di Manzolino", consentirà alla proprietà di poter richiedere un titolo abilitativo per interventi di tipo conservativo sulla base di un progetto organico.

#### Dati catastali

La porzione di immobile in oggetto risulta identificata al Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia al Fg. 59 Mapp. 273 Sub. 2.

Inquadramento urbanistico



PSC – Tav. 2.4 'Sistema delle Dotazioni'

Rappresentazione dello stato di fatto dell'immobile in oggetto



INQUADRAMENTO SU CARTOGRAFIA CATASTALE



IMMOBILE DI CUI AL FG. 59 MAPP. 273 SUB. 2

### Valutazione ambientale preliminare

La L.R. n° 6/2009 ha improntato il recepimento della disciplina sulla valutazione ambientale dei piani a criteri di massima semplificazione, dando piena applicazione ai principi di integrazione e non duplicazione, introdotti dalla stessa direttiva in materia di VAS proprio per evitare un eccessivo aggravamento delle procedure di approvazione dei piani.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n° 6/2009, comma 5, *“sono esclusi dalla procedura di valutazione prevista dal presente articolo le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre:*

*b) modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti”.*

Ricade in questa casistica la rettifica del perimetro dell'ambito urbano consolidato AC.b n° 81.6 “Manzolino – residenziale”

## **3 CONCLUSIONI**

A conclusione della presente analisi preliminare, riguardante la fattibilità della 3^ Variante al Piano Operativo Comunale, valutati i possibili effetti delle azioni indotte sulle diverse componenti ambientali e socio-economiche delle nuove previsioni urbanistiche, si ritiene di poter affermare che la proposta di Variante al P.O.C. non determini impatti significativi sul territorio.

Pertanto, per le analisi condotte, **si ritiene che la Variante al P.O.C. in esame non debba essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.**

## **4 ALLEGATI**

Costituiscono allegati al presente Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS / ValSAT i seguenti elaborati predisposti dai soggetti gestori della rete di telefonia nell'ambito delle richieste di Autorizzazione presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castelfranco:

- Relazione paesaggistica per la realizzazione di una Stazione Radio Base per telecomunicazioni UMTS nel sito n° 2 - Panzano;
- Analisi di impatto elettromagnetico per la realizzazione di Stazioni Radio Base per telecomunicazioni UMTS nei siti n° 1 - Manzolino, n° 2 - Panzano, n° 3 - Piumazzo (n. 6 relazioni).

## **PROGETTO**

### **Settore Pianificazione Economico Territoriale**

Il Responsabile del Settore  
(Geom. Gianluigi Masetti)

L' Istruttore Direttivo Tecnico  
(Ing. Stefania Comini)